



Comuni di **SIZIANO**
TORREVECCHIA PIA
VIDIGULFO

**PARCO DEL LAMBRO
MERIDIONALE E DEL
TICINELLO**

***PARCO LOCALE DI INTERESSE
SOVRACOMUNALE (PLIS)***

RICONOSCIMENTO DEL PLIS

Fascicolo 2

ESTRATTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEI PRG DEI COMUNI INTERESSATI E STRALCIO DELLE TAVOLE DI AZZONAMENTO

IL PROGETTISTA
dott. arch. Mario Mossolani

IL SINDACO DI SIZIANO (CAPOFILA)
dott. ing. Massimiliano Brambilla

IL SEGRETARIO DEL COMUNE
CAPOFILA
dott. Laura Petrecca

IL SINDACO DI VIDIGULFO
Ensrica Setmani

IL SINDACO DI TORREVECCHIA PIA
Antonio Esposito

MI STUDIO
MI MOSSOLANI

architettura ingegneria urbanistica

via della pace 14 - 27045 casteggio (pavia) - telefono: 0383/890096 - telefax: 0383/82423 - e-mail: mario.mossolani@studiomossolani.it

COMUNI DI SIZIANO, TORREVECCHIA, PIA VIDIGULFO

RICONOSCIMENTO DEL PARCO DEL LAMBRO MERIDIONALE E DEL TICINELLO PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (P.L.I.S.)

ESTRATTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEI PRG DEI COMUNI INTERESSATI E STRALCIO DELLE TAVOLE DI AZZONAMENTO

INDICE

1.	COMUNE DI SIZIANO	2
	1.1. INDICAZIONI DI PRG	2
	1.2. AZZONAMENTO	4
2.	COMUNE DI TORREVECCHIA PIA	8
	2.1. INDICAZIONI DI PRG	8
	2.2. AZZONAMENTO	11
3.	COMUNE DI VIDIGULFO	15
	3.1. INDICAZIONI DI PRG	15
	3.2. AZZONAMENTO	18

1. COMUNE DI SIZIANO

1.1. INDICAZIONI DI PRG

L'ambito del PLIS è completamente inserito in zona specificamente destinata a «PARCO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE» e disciplinata dal seguente articolo:

Articolo 40 bis - ZONA DELLA PROPOSTA DI PARCO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

L'articolo è riportato nella pagina successiva.

Articolo 40 bis ZONA DELLA PROPOSTA DI PARCO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Si tratta di zona omogenea E, ai sensi del D.l. 2.4.1968, n. 1444.

Questa zona, essendo caratterizzata dalla presenza di diffusi valori naturalistici, ambientali e paesaggistici, è soggetta a particolare salvaguardia ecologica, per la proposta di realizzazione di un "parco di interesse sovracomunale" ai sensi della legge regionale n. 86/1983.

40bis.1 STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Le previsioni di zona si attuano mediante Piano Particolareggiato di interesse sovracomunale, che avrà come obiettivo principale la salvaguardia e la tutela dei valori naturalistici, ambientali e paesaggistici, nel rispetto delle attività agricole esercitate, con possibilità di spazi per attività pubbliche legate all'ambiente.

40bis.2 CONTENUTI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

Il Piano Particolareggiato dovrà definire:

- a) i criteri per il mantenimento e/o il recupero e la riqualificazione dell'assetto naturale e paesistico, nonché per la continuazione delle normali attività agricole;
- b) gli interventi per la conservazione, il recupero e la valorizzazione delle emergenze naturali, nonché per la salvaguardia e la ricostruzione degli elementi ambientali tipici del paesaggio tradizionale e per il recupero delle aree degradate da destinare a fini ricreativi e paesaggistici;
- c) i criteri e le modalità per la conservazione e la ricostruzione della vegetazione forestale in equilibrio con l'ambiente (climax), favorendo la diffusione delle specie tipiche locali e, ove è possibile, la conversione dei boschi cedui in cedui composti e in boschi d'alto fusto;
- d) il divieto di realizzare nuovi insediamenti fatti salvi quelli espressamente previsti dal piano attuativo, nonché quelli consentiti dalla l.r. 93/80;
- e) gli interventi per la salvaguardia degli specchi e del corso d'acqua, con particolare riferimento alla tutela delle acque dall'inquinamento, alla conservazione ed al recupero delle sponde e della vegetazione acquatica;
- f) i criteri per il mantenimento delle caratteristiche architettoniche dell'edilizia, anche rurale, attraverso recuperi conservativi, restauri e ristrutturazione edilizia;
- g) il divieto di transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, e dalle strade vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agricola e forestale, nonché il divieto di allestimento di impianti fissi, di percorsi e di tracciati per attività sportive da esercitarsi con mezzi motorizzati e comunque secondo le indicazioni del piano particolareggiato;
- h) le attrezzature e gli interventi per l'esercizio delle attività ricreative compatibili con i caratteri naturali e paesistici del parco, con particolare riferimento al sistema dell'accessibilità interna (rete dei sentieri pedonali, piste ciclabili, percorsi didattici);
- i) le aree e gli immobili da acquisire in proprietà pubblica;
- j) le modalità per la cessazione delle eventuali attività incompatibili con gli interventi e gli utilizzi programmati.

40bis.3 PRESCRIZIONI TRANSITORIE

In assenza del Piano Particolareggiato sono vietati:

- Qualsiasi tipo di nuova costruzione e/o ampliamento (sono invece ammesse opere di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici) salvo le costruzioni direttamente al servizio dell'attività agricola delle quali si dimostri l'improrogabile ed effettiva necessità per le esigenze della produzione agricola, con l'applicazione delle modalità costruttive indicate dall'articolo 37.
- Tutte le alterazioni e mutazioni del suolo, ad esclusione l'attività di mantenimento delle colture agricole, ove queste siano in atto alla data di adozione della presente norma, compresi prelievi, spostamenti di terra, livellamenti che non siano miglioramento dell'assetto idrogeologico;
- Interventi di modifica del regime e/o della composizione delle acque, se non operata dagli Enti istituzionalmente competenti;
- Abbattimento delle alberature ad alto fusto esistenti, il taglio dei boschi, delle siepi arboree ed arbustive lungo i margini di strade pubbliche e private, corsi d'acqua o coltivi;
- Costruire recinzioni fisse se non con siepi a verde e con specie tipiche della zona;
- Effettuare depositi di materiali di qualsiasi tipo se non agricolo.
- Ai soli fini del trasferimento delle superfici copribili e de volumi, a questa zona sono attribuiti gli stessi indici della zona agricola normale E1.

1.2. AZZONAMENTO

L'ambito del PLIS è contenuto nella Tavola:

Tavola 7var 2007 Azzonamento intero comune - scala 1:5000

Le pagine successive riportano un estratto (non in scala), della tavola 7 var, e precisamente:

- intestazione
- legenda
- stralcio dell'azzonamento

COMUNE DI

SIZIANO
PROVINCIA DI PAVIA**P.R.G.**

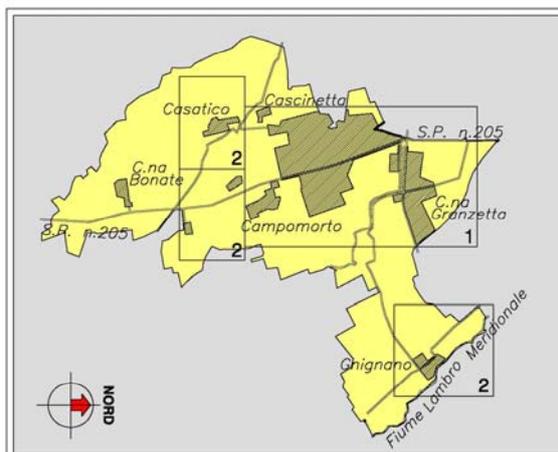
PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE PARZIALE 2007

ai sensi dell'articolo 25, comma 1, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12

7 VAR 2007

SCALA 1: 5000

**PROGETTO:
AZZONAMENTO**
intero comuneAllegato alla deliberazione di Consiglio Comunale
n. delPROGETTISTA
dott. arch. Mario MossolaniSINDACO
dott. ing. Massimiliano BrambillaSEGRETARIO
dott. Laura PetreccaRESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA
dott. arch. Angelo GualandiCOLLABORATORI
dott. arch. Claudia Bobbiesi
dott. in arch. Alessia Ferraresi
geom. Chiara D'Ambrosio
geom. Mauro Scano

 MARIO
MOSSOLANI
STUDIO DI URBANISTICA
E DI ARCHITETTURA

via della pace 14, 27045 casteggio - pavia - tel. 0383890096 - fax 038382423 - e-mail: mario.mossolani@studiomossolani.it

LEGENDA

ZONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

-  ZONA A: RESIDENZIALE DEL CENTRO STORICO
-  ZONA B1: RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'
-  ZONA B2: RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO A BASSA DENSITA'
-  ZONA C: RESIDENZIALE DI ESPANSIONE

ZONE PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

-  ZONA D1: ARTIGIANALE DI COMPLETAMENTO
-  ZONA D2: ARTIGIANALE DI ESPANSIONE
-  ZONA D3: INDUSTRIALE DI COMPLETAMENTO
-  ZONA D4: INDUSTRIALE DI ESPANSIONE
-  ZONA D5: COMMERCIALE DI COMPLETAMENTO
-  ZONA D6: COMMERCIALE DI ESPANSIONE
-  ZONA B-D: RESIDENZIALE DI ORIGINE ARTIGIANALE

ZONE AGRICOLE E DI TUTELA AMBIENTALE

-  ZONA EA: AGRICOLA DEI CENTRI STORICI
-  ZONA E1: AGRICOLA NORMALE
-  ZONA E2: AGRICOLA DI RISPETTO DEI CENTRI ABITATI
-  ZONA E3: AGRICOLA DI INTERESSE NATURALISTICO
-  ZONA E4: VERDE PRIVATO
-  ZONA E5: DEI CORSI D'ACQUA
-  ZONA E6: AGRICOLA FLOROVIVAISTICA
-  ZONA E7: PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI PAVIA (ambito 283)
-  AMBITO DI TUTELA ARCHEOLOGICO
-  CORRIDOIO ECOLOGICO

ZONE PER LA VIABILITA'

-  STRADE ESISTENTI
-  STRADE IN PROGETTO
-  ROTATORIE DI PREVISIONE
-  TRACCIATO STRADALE DI SALVAGUARDIA
-  PISTE CICLABILI

ZONE PER SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE

-  ZONA S: SERVIZI PUBBLICI
 -  ZONA P: SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO
- DESTINAZIONI SPECIFICHE:**
- P1 Sport equestre
 - P2 Ospitalità (alberghi-ristoranti)
 - P3 Socio-sanitaria, assistenziale
 - P4 Sportiva all'aperto
 - P5 Sportiva al coperto
-  ZONA G: SERVIZI DI INTERESSE GENERALE
 -  ZONA T: ATTREZZATURE TECNOLOGICHE
- DESTINAZIONI SPECIFICHE:**
- T1 Stazioni per la telefonia mobile
 - T2 Cimitero
 - T3 Depuratore
 - T4 Telefono, elettricità, gas

NOTA: Le destinazioni specifiche delle zone S e G sono riportate nel PIANO DEI SERVIZI

PERIMETRAZIONE AMBITI URBANISTICI

-  PERIMETRO DEI PIANI ATTUATIVI
- Piano di Lottizzazione:  nuovo  vigente
- Piano di Recupero:  nuovo  vigente
- Piano di Zona:  nuovo  vigente
-  PERIMETRO E NUMERAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO
-  PERIMETRO DEL CENTRO STORICO
-  PERIMETRO DEL P.L.I.S. Parco Locale di Interesse Sovracomunale (L.R. 86/83)
-  AMBITO DI PARTICOLARE TUTELA AMBIENTALE

MARGINE DELLE FASCE DI RISPETTO

-  RISPETTO STRADALE
-  RISPETTO CIMITERIALE
-  RISPETTO DEL DEPURATORE
-  RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA (LEGGE 431/85)
-  RISPETTO DEI POZZI AD USO IDROPOTABILE

2. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA

2.1. INDICAZIONI DI PRG

L'ambito del PLIS è completamente inserito in zona specificamente destinata a «PARCO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE» e disciplinata dal seguente articolo:

articolo 47 - PROPOSTA DI PARCO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

L'articolo è riportato nella pagina successiva.

Articolo 47 PROPOSTA DI PARCO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Questa zona, essendo caratterizzata dalla presenza di diffusi valori naturalistici, ambientali e paesaggistici legati al fiume Lambro Meridionale, è soggetta a particolare salvaguardia ecologica, per la proposta di realizzazione di un "parco di interesse sovracomunale" ai sensi della legge regionale n. 86/1983.

47.1 PERIMETRO DEL P.L.I.S.

L'ambito interessato dalla proposta di parco locale di interesse sovracomunale è perimetrato con apposita grafia nelle tavole di azionamento.

47.2 ZONE OMOGENEE COMPRESSE NEL P.L.I.S.

In analogia con la rimanente parte del territorio comunale, l'ambito del P.L.I.S. comprende le seguenti zone funzionali omogenee:

47.2.1 ZONA E4: AGRICOLA DI CONSOLIDAMENTO DEI CARATTERI NATURALISTICI

Riguarda la maggior parte delle aree comprese nel P.L.I.S., disciplinate dall'articolo 43 delle presenti norme.

47.2.2 ARTICOLO 46 ZONA E5: DEI CORSI D'ACQUA

Riguarda l'asta fluviale del Lambro Meridionale, che è tutta compresa nel P.L.I.S., disciplinata dall'Le destinazioni d'uso sono elencate nell'articolo 44 delle presenti norme.

47.2.3 ZONA T2: ZONA PER IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Riguarda l'impianto di depurazione della frazione di Zibido al Lambro, che è compresa nel P.L.I.S.

47.3 BENI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI, PRESENZE NATURALISTICHE E VIABILITÀ COMPRESI NEL P.L.I.S.

Essi sono contenuti tavola delle "Indicazioni specifiche di P.R.G. per la tutela delle risorse paesistico-ambientali" 16P e precisamente:

47.3.1 AMBITI AGRICOLI DI ELEVATO CONTENUTO NATURALISTICO

Riguardano l'area di una lanca storica del Lambro Meridionale, e sono disciplinati dall'articolo 8.6 delle presenti norme.

47.3.2 ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

Riguardano l'area sita in prossimità della Cascina Cassinetta di Zibido al Lambro, disciplinata dall'articolo 9.3 delle presenti norme.

47.3.3 FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA

Riguardano l'asta fluviale del Lambro Meridionale, che è tutta compresa nel P.L.I.S., ed è disciplinata dall'articolo 9.1 delle presenti norme.

47.3.4 SENTIERI E PERCORSI DI FRUIZIONE PANORAMICA

Riguardano i sentieri previsti dal Piano Regolatore Generale in prossimità del Lambro Meridionale, disciplinati dall'articolo 11.3 delle presenti norme.

47.3.5 AREE A STANDARD URBANISTICO

Il Piano Particolareggiato del P.L.I.S. potrà definire, all'interno della zona, sottozona a servizi pubblici o di uso pubblico (standard urbanistico).

47.4 STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Le previsioni di zona si attuano mediante Piano Particolareggiato di interesse sovracomunale, che avrà come obiettivo principale la salvaguardia e la tutela dei valori naturalistici, ambientali e paesaggistici, nel rispetto delle attività agricole esercitate, con possibilità di spazi per attività pubbliche legate all'ambiente.

47.5 CONTENUTI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

Il Piano Particolareggiato dovrà definire:

- a) i criteri per il mantenimento e/o il recupero e la riqualificazione dell'assetto naturale e paesistico, nonché per la continuazione delle normali attività agricole;
- b) gli interventi per la conservazione, il recupero e la valorizzazione delle emergenze naturali, nonché per la salvaguardia e la ricostruzione degli elementi ambientali tipici del paesaggio tradizionale e per il recupero delle aree degradate da destinare a fini ricreativi e paesaggistici;
- c) i criteri e le modalità per la conservazione e la ricostruzione della vegetazione forestale in equilibrio con l'ambiente (climax), favorendo la diffusione delle specie tipiche locali e, ove è possibile, la conversione dei boschi cedui in cedui composti e in boschi d'alto fusto;
- d) il divieto di realizzare nuovi insediamenti fatti salvi quelli espressamente previsti dal piano attuativo, nonché quelli consentiti dalla l.r. 93/80;
- e) gli interventi per la salvaguardia degli specchi e del corso d'acqua, con particolare riferimento alla tutela delle acque dall'inquinamento, alla conservazione ed al recupero delle sponde e della vegetazione acquatica;
- f) i criteri per il mantenimento delle caratteristiche architettoniche dell'edilizia, anche rurale, attraverso recuperi conservativi, restauri e ristrutturazione edilizia;
- g) il divieto di transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade gravate da servitù di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agricola e forestale, nonché il divieto di alle-

- stimento di impianti fissi, di percorsi e di tracciati per attività sportive da esercitarsi con mezzi motorizzati e comunque secondo le indicazioni del piano particolareggiato;
- h) le attrezzature e gli interventi per l'esercizio delle attività ricreative compatibili con i caratteri naturali e paesistici del parco, con particolare riferimento al sistema dell'accessibilità interna (rete dei sentieri pedonali, piste ciclabili, percorsi didattici);
 - i) le aree e gli immobili da acquisire in proprietà pubblica;
 - j) le modalità per la cessazione delle eventuali attività incompatibili con gli interventi e gli utilizzi programmati.

47.6 INTERVENTI CONSENTITI

La zona è assolutamente ineditabile fino all'approvazione del Piano Particolareggiato del P.L.I.S., che definirà indici e parametri per la realizzazione di parcheggi e piccole infrastrutture ad uso pubblico ed al servizio del parco all'interno di ciascuna delle aree a standard urbanistico descritte al punto precedente, per la sosta ed il ristoro, per il gioco e per le attività sportive, l'informazione naturalistica (pannelli esplicativi, cartellini con la nomenclatura botanica), segnaletica d'orientamento, i servizi (contenitori per rifiuti, servizi igienici etc.).
I manufatti saranno costruiti in materiali naturali, le panche, i tavoli ed i cestini portarifiuti saranno quindi in legno impregnato a pressione, resistente alla marcescenza e con un buon inserimento ambientale.

47.7 PRESCRIZIONI TRANSITORIE

In assenza del Piano Particolareggiato sono vietati:

- Qualsiasi tipo di nuova costruzione e/o ampliamento (sono invece ammesse opere di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici);
- Tutte le alterazioni e mutazioni del suolo, ad esclusione l'attività di mantenimento delle colture agricole, ove queste siano in atto alla data di adozione della presente norma, compresi prelievi, spostamenti di terra, livellamenti che non siano miglioramento dell'assetto idrogeologico;
- Interventi di modifica del regime e/o della composizione delle acque, se non operata dagli Enti istituzionalmente competenti;
- Abbattimento delle alberature ad alto fusto esistenti, il taglio dei boschi, delle siepi arboree ed arbustive lungo i margini di strade pubbliche e private, corsi d'acqua o coltivi;
- Costruire recinzioni fisse se non con siepi a verde e con specie tipiche della zona;
- Effettuare depositi di materiali di qualsiasi tipo se non agricolo;
- Ai soli fini del trasferimento delle superfici copribili e de volumi, a questa zona sono attribuiti gli stessi indici della zona agricola normale E1.

In assenza del Piano Particolareggiato è consentita la realizzazione di aree a verde attrezzato, di sentieri e la posa di cartellonistica informativa e didattica, senza la creazione di volumetrie. È ammessa la conservazione e l'eventuale ampliamento dell'impianto di depurazione esistente, con l'applicazione dei seguenti parametri urbanistici ed indici di zona:

Uf	=	0,40 m ² /m ²
Rc	=	0,40 m ² /m ²
H	=	m 5,00, ad eccezione dei volumi tecnici
Dc	=	m 5,00
Df	=	m 10,00
Ds	=	Secondo gli allineamenti esistenti, ovvero a m 3,00

2.2. AZZONAMENTO

L'ambito del PLIS è contenuto nella Tavola:

Tavola 6 P var - Azzonamento variante intero comune - scala 1:5000

Le pagine successive riportano un estratto (non in scala), della tavola 6 P var, e precisamente:

- intestazione
- legenda
- stralcio dell'azzonamento

COMUNE DI

TORREVECCHIA PIA
PROVINCIA DI PAVIA**P.R.G.**

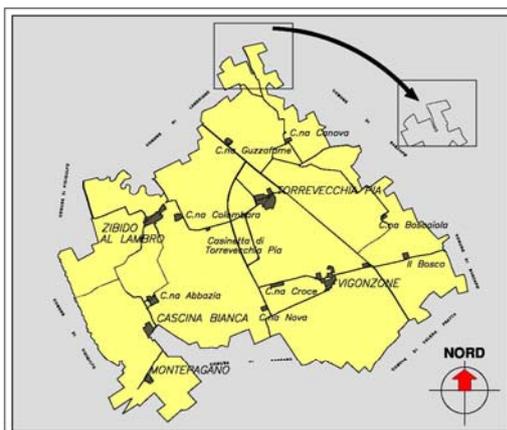
PIANO REGOLATORE GENERALE

CORREZIONE DI ERRORE MATERIALEin base all'art. 25, comma 8 quinquies, della L.R. 12/2005
e successive modificazioni e integrazioniTAVOLA **6 P var**

SCALA 1: 5000

AZZONAMENTO VARIANTE

intero comune

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale
n. delPROGETTISTA
dott. arch. Mario MossolaniSINDACO
Antonio EspositoSEGRETARIO
dott. Paola XibiliaRESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. arch. Paolo MenudoCOLLABORATORI
dott. arch. Alessia Ferraresi
dott. arch. Sara Sparpaglione
geom. Manuela Bravi
geom. Mauro Scano

 MARIO
MOSSOLANI
STUDIO DI URBANISTICA
E DI ARCHITETTURA

via della pace 14, 27045 casteggio -pavia- tel. 0383890096 - fax 038382423 - e-mail: mario.mossolani@studiomossolani.it

LEGENDA

ZONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

	ZONA A: RESIDENZIALE DEL CENTRO STORICO
	ZONA B1: RESIDENZIALE DI RISTRUTTURAZIONE
	ZONA B2: RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'
	ZONA B3: RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO A BASSA DENSITA'
	ZONA C1: RESIDENZIALE DI ESPANSIONE A MEDIA DENSITA'
	ZONA C2: RESIDENZIALE DI ESPANSIONE A BASSA DENSITA'

ZONE PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

	ZONA D1: PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO
	ZONA D2: PRODUTTIVA DI ESPANSIONE
	ZONA D3: PRODUTTIVA DEI P.L. IN ATTO
	ZONA D4: PRODUTTIVA COMMERCIALE

ZONE AGRICOLE E DI TUTELA AMBIENTALE

	ZONA EA: AGRICOLA DELLE CASCINE DI INTERESSE AMBIENTALE
	ZONA E1: AGRICOLA NORMALE
	ZONA E2: AGRICOLA DI RISPETTO DEI CENTRI EDIFICATI
	ZONA E3: AGRICOLA NEI CENTRI EDIFICATI
	ZONA E4: AGRICOLA DI CONSOLIDAMENTO DEI CARATTERI NATURALISTICI
	ZONA E5: DEI CORSI D'ACQUA
	ZONA E6: AGRICOLA DI CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE E DEI CARATTERI CONNOTATIVI
	ZONA E7: VERDE PRIVATO

ZONE DESTINATE AD ATTREZZATURE PUBBLICHE

	ZONA S: ATTREZZATURE PUBBLICHE RESIDENZIALI
	ZONA S: ATTREZZATURE PUBBLICHE PRODUTTIVE
	ZONA T: ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

NOTA: Le destinazioni specifiche delle zone S e T sono riportate nel PIANO DEI SERVIZI

TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, art.142, comma1)

	lett. m "ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO" - AREALI DI RITROVAMENTO
	lett. m "ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO" - AREALI DI RISCHIO
	lett. g "FORESTE E BOSCHI"
	lett. b "FIUMI TORRENTI E CORSI D'ACQUA"

PERIMETRAZIONE E SIMBOLOGIA

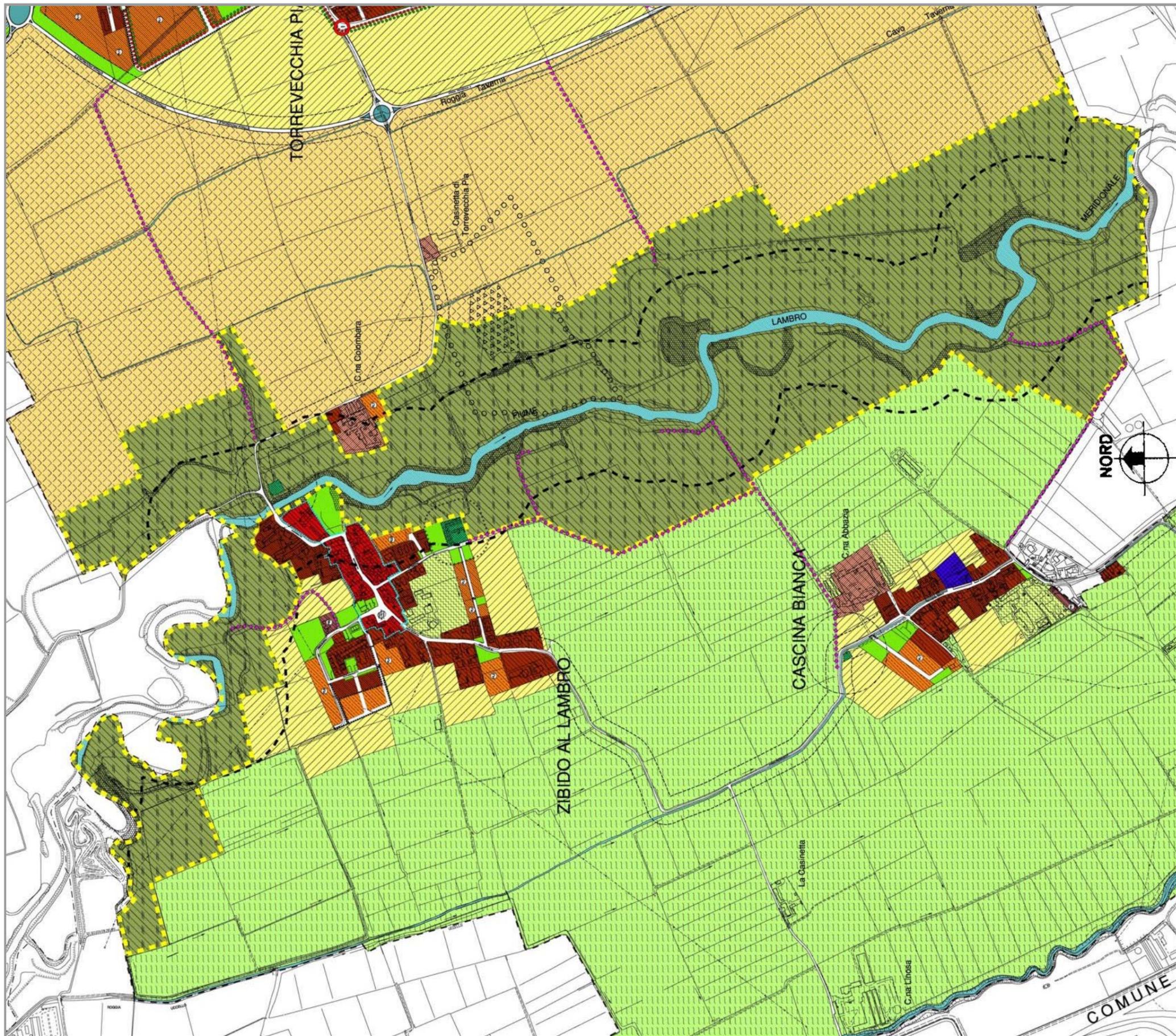
	PERIMETRO DEI PIANI DI RECUPERO
	PERIMETRO DEI PIANI DI LOTTIZZAZIONE
	PERIMETRO DEI PIANI DI LOTTIZZAZIONE VIGENTI
	PERIMETRO DEI PIANI PER L'EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE
	PERIMETRO DEL CENTRO STORICO
	PERIMETRO DI PROPOSTA DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (P.L.I.S. LR 86/83)
	ZONA CON INDICE SPECIALE (VEDI NORME TRANSITORIE)
	PRESCRIZIONI PARTICOLARI (VEDI NORME TRANSITORIE)
	AREA PER IMPIANTI TELEFONIA MOBILE

ZONE PER LA VIABILITA'

	STRADE ESISTENTI
	VIABILITA' DI PROGETTO E VERDE DI ARREDO
	SCHEMA DI ROTONDA DI PROGETTO
	PISTE CICLABILI
	FILARE DI ALBERI
	PERCORSI DI FRUIZIONE PANORAMICA

MARGINE DELLE FASCE DI RISPETTO

	LINEA DI ARRETRAMENTO STRADALE
	RISPETTO CIMITERIALE
	RISPETTO DEL DEPURATORE
	UBICAZIONE POZZI E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO



3. COMUNE DI VIDIGULFO

3.1. INDICAZIONI DI PRG

L'ambito del PLIS è completamente inserito in zona specificamente destinata a «PARCO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE» e disciplinata dal seguente articolo:

All'art. 33 bis - PROPOSTA DI PARCO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

L'articolo è riportato nella pagina successiva.

Art. 33 bis PROPOSTA DI PARCO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Questa zona, essendo caratterizzata dalla presenza di diffusi valori naturalistici, ambientali e paesaggistici legati alla Roggia Ticinello ed al fiume Lambro Meridionale, è soggetta a particolare salvaguardia ecologica, per la proposta di realizzazione di un "parco di interesse sovracomunale" ai sensi della legge regionale n. 86/1983.

33 bis.1 PERIMETRO DEL P.L.I.S.

L'ambito interessato dalla proposta di parco locale di interesse sovracomunale è perimetrato con apposita grafia nelle tavole di azionamento.

33 bis.2 STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Le previsioni di zona si attuano mediante Piano Particolareggiato di interesse sovracomunale, che avrà come obiettivo principale la salvaguardia e la tutela dei valori naturalistici, ambientali e paesaggistici, nel rispetto delle attività agricole esercitate, con possibilità di spazi per attività pubbliche legate all'ambiente.

33 bis.3 CONTENUTI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

Il Piano Particolareggiato dovrà definire quanto indicato dal provvedimento della provincia di Pavia di riconoscimento del parco, ossia, presumibilmente:

i criteri per il mantenimento e/o il recupero e la riqualificazione dell'assetto naturale e paesistico, nonché per la continuazione delle normali attività agricole;

- gli interventi per la conservazione, il recupero e la valorizzazione delle emergenze naturali, nonché per la salvaguardia e la ricostruzione degli elementi ambientali tipici del paesaggio tradizionale e per il recupero delle aree degradate da destinare a fini ricreativi e paesaggistici;
- i criteri e le modalità per la conservazione e la ricostruzione della vegetazione forestale in equilibrio con l'ambiente (climax), favorendo la diffusione delle specie tipiche locali e, ove è possibile, la conversione dei boschi cedui in cedui composti e in boschi d'alto fusto;
- il divieto di realizzare nuovi insediamenti fatti salvi quelli espressamente previsti dal piano attuativo, nonché quelli consentiti dalla l.r. 93/80;
- gli interventi per la salvaguardia degli specchi e del corso d'acqua, con particolare riferimento alla tutela delle acque dall'inquinamento, alla conservazione ed al recupero delle sponde e della vegetazione acquatica;
- i criteri per il mantenimento delle caratteristiche architettoniche dell'edilizia, anche rurale, attraverso recuperi conservativi, restauri e ristrutturazione edilizia;
- il divieto di transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade gravate da servitù di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agricola e forestale, nonché il divieto di allestimento di impianti fissi, di percorsi e di tracciati per attività sportive da esercitarsi con mezzi motorizzati e comunque secondo le indicazioni del piano particolareggiato;
- le attrezzature e gli interventi per l'esercizio delle attività ricreative compatibili con i caratteri naturali e paesistici del parco, con particolare riferimento al sistema dell'accessibilità interna (rete dei sentieri pedonali, piste ciclabili, percorsi didattici);
- le aree e gli immobili da acquisire in proprietà pubblica;
- le modalità per la cessazione delle eventuali attività incompatibili con gli interventi e gli utilizzi programmati.

33 bis.4 INTERVENTI CONSENTITI

La zona è assolutamente inedificabile fino all'approvazione del Piano Particolareggiato del P.L.I.S., che definirà indici e parametri per la realizzazione di parcheggi e piccole infrastrutture ad uso pubblico ed al servizio del parco all'interno di ciascuna delle aree a standard urbanistico descritte al punto precedente, per la sosta ed il ristoro, per il gioco e per le attività sportive, l'informazione naturalistica (pannelli esplicativi, cartellini con la nomenclatura botanica), segnaletica d'orientamento, i servizi (contenitori per rifiuti, servizi igienici etc.).

I manufatti saranno costruiti in materiali naturali, le panche, i tavoli ed i cestini portarifiuti saranno quindi in legno impregnato a pressione, resistente alla marcescenza e con un buon inserimento ambientale.

33 bis.5 PRESCRIZIONI TRANSITORIE

In assenza del Piano Particolareggiato sono vietati:

- Qualsiasi tipo di nuova costruzione e/o ampliamento (sono invece ammesse opere di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici);
- Tutte le alterazioni e mutazioni del suolo, ad esclusione l'attività di mantenimento delle colture agricole, ove queste siano in atto alla data di adozione della presente norma, compresi prelievi, spostamenti di terra, livellamenti che non siano miglioramento dell'assetto idrogeologico;
- Interventi di modifica del regime e/o della composizione delle acque, se non operata dagli Enti istituzionalmente competenti;
- Abbattimento delle alberature ad alto fusto esistenti, il taglio dei boschi, delle siepi arboree ed arbustive lungo i margini di strade pubbliche e private, corsi d'acqua o coltivi;
- Costruire recinzioni fisse se non con siepi a verde e con specie tipiche della zona;
- Effettuare depositi di materiali di qualsiasi tipo se non agricolo.

Ai soli fini del trasferimento delle superfici copribili e de volumi, a questa zona sono attribuiti gli stessi indici della zona agricola normale E1.

3.2. AZZONAMENTO

L'ambito del PLIS è contenuto nelle Tavole:

Tavola 4.1 var - Azzonamento. Parte nord - scala 1:5000

Tavola 4.2 var - Azzonamento. Parte sud - scala 1:5000

Le pagine successive riportano un estratto (non in scala), della tavola 7 var, e precisamente:

- intestazione PARTE NORD
- intestazione PARTE SUD
- legenda
- stralcio dell'azzonamento (in due parti: parte nord)
- stralcio dell'azzonamento (in due parti: parte sud)

COMUNE DI VIDIGULFO

PROVINCIA DI PAVIA

PRG

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE PER INDIVIDUAZIONE P.L.I.S.
ai sensi dell'articolo 25, comma 1, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12

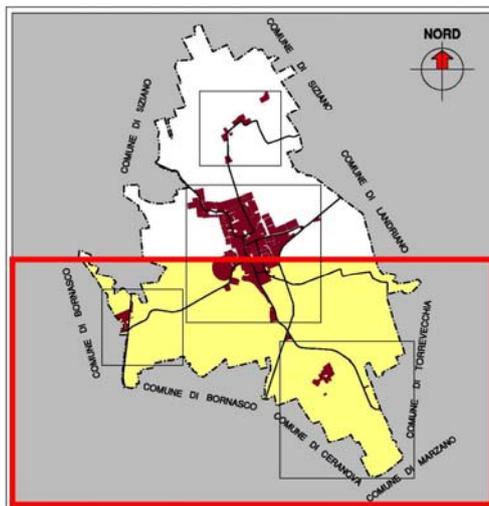


TAVOLA **4.2** VAR

SCALA 1: 5000

P.R.G. VARIANTE:
AZZONAMENTO
Parte sud

allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione n. del

PROGETTISTA
dott. arch. Mario Mossolani

SINDACO
dott. Enrica Setmani

SEGRETARIO
dott. Flavia Fulvio

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
dott. Ivano Magni

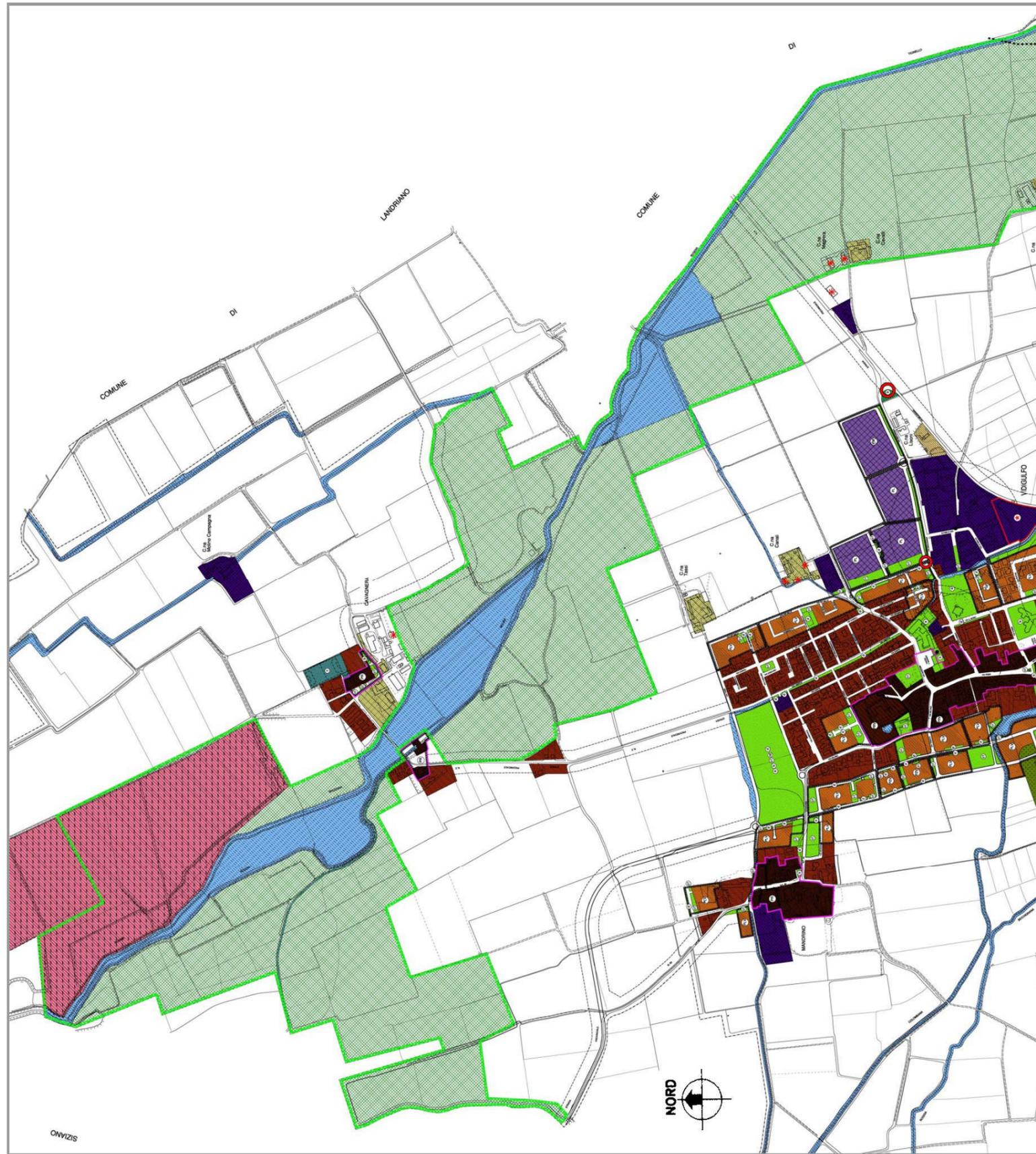
COLLABORATORI
dott. ing. Marcello Mossolani
dott. ing. Antonella Saviotti
dott. Sara Panizzari
geom. Mauro Scano

MI MARIO
MOSSOLANI
STUDIO DI URBANISTICA
E DI ARCHITETTURA

via della pace 14, 27045 casteggio -pavia- tel. 0383890096 - fax 038382423 - e-mail: mario.mossolani@studiomossolani.it

LEGENDA	
<p>ZONE PER INSEDIAMENTI A PREVALENZA RESIDENZIALE</p> <p> ZONA A: NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE</p> <p> ZONA A1: CASTELLO DEI LANDRIANI</p> <p> ZONA B: RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO</p> <p> ZONA C: RESIDENZIALE DI ESPANSIONE</p> <p>ZONE PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</p> <p> ZONA D1: PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO</p> <p> ZONA D1: PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO con UF= 0,6mq/mq</p> <p> ZONA D2: PRODUTTIVA DI ESPANSIONE</p> <p>ZONE AGRICOLE E DI TUTELA AMBIENTALE</p> <p> ZONA EA: AGRICOLA DEI CENTRI STORICI</p> <p> ZONA E1: AGRICOLA NORMALE</p> <p> ZONA E2: IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO</p> <p> ZONA E3: ATTIVITA' ESTRATTIVA</p> <p> EDIFICI ESISTENTI IN ZONE AGRICOLE NON ADIBITI AD USI AGRICOLI (vedi art. ... N.T.A.)</p> <p>ZONE PER SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE</p> <p> ZONA S: SERVIZI PUBBLICI</p> <p>(a) a: istruzione</p> <p>(b) b: attrezzature civiche, sociali e religiose</p> <p>(c1) c1: verde naturale ed attrezzato</p> <p>(c2) c2: attrezzature sportive</p> <p>(d) d: parcheggi di uso pubblico</p> <p>(e) e: attrezzature cimiteriali</p> <p> ZONA P: SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO</p> <p>(a) a: parcheggi privati di uso pubblico</p> <p>(b) b: speciale per servizi</p> <p>(c) c: attrezzature sportive</p> <p> ZONA T: ATTREZZATURE TECNOLOGICHE</p> <p>(a) a: stazioni per la telefonia mobile</p> <p>(b) b: piazzola ecologica</p> <p>(c) c: altre zone</p> <p>(d) d: depuratore</p>	<p>ALTRE ZONE</p> <p> ZONE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA</p> <p>ZONE PER LA VIABILITA'</p> <p> VIABILITA' ESISTENTE</p> <p> VIABILITA' DI PROGETTO</p> <p> PISTE CICLABILI</p> <p> AREA PER DISTRIBUTORI DI CARBURANTE</p> <p> ROTONDA DI PROGETTO</p> <p>MARGINE DELLE FASCE DI RISPETTO</p> <p> STRADALE</p> <p> POZZI IDROPOTABILI</p> <p> DEPURATORE</p> <p> CORSI D'ACQUA VINCOLATI (L.431/85)</p> <p> FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE</p> <p>PERIMETRAZIONE AMBITI URBANISTICI</p> <p> PERIMETRO DEI PIANI ATTUATIVI</p> <p>Piano di Lottizzazione: (PL) nuovo (PLV) vigente</p> <p>Piano di Recupero: (PR) nuovo (PRV) vigente</p> <p>Piano di Zona: (PZ) nuovo (PZV) vigente</p> <p> PERIMETRO DEL CENTRO STORICO</p> <p> CONFINI COMUNALI</p> <p> PERIMETRO DEL P.L.I.S. Parco Locale di Interesse Sovracomunale</p>

legenda



VIDIGULFO - PARTE NORD



VIDIGULFO - PARTE SU